

**UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE**  
**del**  
**FRIULI CENTRALE**

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO TERRITORIALE**  
**PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'UNIONE FRIULI CENTRALE E IL PERSONALE DEI**  
**COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE**  
**PER IL TRIENNIO NORMATIVO 2017 - 2019 E ANNUALITA' ECONOMICA 2017**

In data 21 dicembre 2017, presso la sede del Servizio Risorse Umane dell'Uti Friuli Centrale, a seguito degli incontri per la definizione del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente dell'Uti Friuli Centrale e dei Comuni aderenti all'Unione, le parti negoziali composte da:

Per la delegazione trattante di parte pubblica

Il Presidente dott. Giuseppe Manto

F.to Giuseppe Manto

Per le organizzazioni sindacali territoriali

CGIL            Sig. Roberto Boezio

F.to Roberto Boezio

CISL FP        Sig. Di Matola Giovanni

F.to Di Matola Giovanni

UIL FPL        Sig. Lampe Michele

F.to Michele Lampe

CISAL         \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

UGL            \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Per la R.S.U.

COMUNE DI    Campofornido

Sig. Cociani Emanuele .

F.to Cociani Emanuele

Sig. Roberto Tavano .

F.to Roberto Tavano

---

---

COMUNE DI Pozzuolo del Friuli

---

---

COMUNE DI Pradamano

---

---

COMUNE DI Tavagnacco

Sig. Stefano Picco

F.to Stefano Picco

Sig.ra Simiz Giusi

F.to Simiz Giusi

---

---

COMUNE DI Tricesimo

---

---

COMUNE DI Udine

Sig.ra Fawzia

F.to Fawzia Marini

Sig.ra Candolo Rosa

F.to Candolo Rosa

Sig. Leo D'Odorico Comuzzi

F.to Leo D'Odorico Comuzzi

Sig. Francesco Durì

F.to Francesco Durì

Sig. Federico Fortin

F.to Federico Fortin

UTI FRIULI CENTRALE

Sig.ra Carrieri Maria Antonella

F.to Carrieri Maria Antonella

Sig. Gaetano Maresca

F.to Gaetano Maresca (con nota a verbale )

Richiamata la preintesa di CCDIT sottoscritta tra le parti in data 6 dicembre 2017 per il personale non dirigente dell'Uti Friuli Centrale e dei Comuni aderenti all'Unione;

Richiamate le seguenti deliberazioni adottate dall'Uti e dai Comuni aderenti con le quali, in seguito a certificazione da parte dei rispettivi organi di controllo ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1 D.Lgs. n. 165/2001, relativamente alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio, ne hanno autorizzato la sottoscrizione:

- |                                 |  |
|---------------------------------|--|
| - Comune di Campoformido        | Delibera di Giunta n. 170 del 14.12.2017                 |
| - Comune di Pradamano           | Delibera di Giunta n. 160 del 20.12.2017                 |
| - Comune di Pozzuolo del Friuli | Delibera di Giunta n. 140 del 19.12.2017                 |
| - Comune di Tavagnacco          | Delibera di Giunta n. 163 del 15.12.2017                 |
| - Comune di Tricesimo           | Delibera di Giunta n. 172 del 14.12.2017                 |
| - Comune di Udine               | Delibera di Giunta del 21.12.2017                        |
| - Uti Friuli Centrale           | Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 74 del 15.12.2017 |

sottoscrivono definitivamente il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Territoriale nel seguente testo:

# INDICE

## PARTE NORMATIVA

Art. 1. Quadro normativo e contrattuale;

Art. 2. Oggetto, campo di applicazione, decorrenza e durata;

Art. 3. Servizi pubblici essenziali;

Art. 4. Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie;

Art. 5. Incentivi alla performance (art. 31 del CCRL 26.11.2004); metodologia di valutazione;

Art. 6. Criteri generali per Progressione economica all'interno della categoria;

Art. 7. indennità:fattispecie, criteri e valori;

Art. 7.1. Indennità di maneggio valori (art. 61 del CCRL 1.8.2002);

Art. 7.2. Indennità di rischio (art. 62 CCRL 1.8.2002; art. 36 CCRL 26.11.204);

Art. 7.3. Indennità per specifiche responsabilità (art. 21, c.2, lett. e) CCRL 1.8.2002)

Art. 7.4. Indennità per particolari responsabilità (art. 21, c.2, lett. i) aggiunto dall'art.30 CCRL 2004);

Art. 7.5. Attivazione servizio di reperibilità/pronto intervento.

Art. 7.6. Compensi per le attività svolte in condizioni particolarmente disagiate

Art. 8. Compensi per prestazioni e risultati per i quali sono finalizzate risorse da specifiche disposizioni di legge: Incentivi L. 449/1997; Incentivi ex art. 22 comma 3 bis D.L. 50/2017;

Art. 9. Incentivi di produttività a favore dei messi notificatori (art. 86 del CCRL 1.8.2002);

Art. 10. Previdenza integrativa al personale Polizia Locale;

Art. 11. Elevazione del limite massimo individuale delle prestazioni di lavoro straordinario (art. 17, comma 3 del CCRL 1.8.2002);

Art. 12. Banca delle ore;

Art. 13 Pari opportunità e benessere organizzativo;

Art. 14. Incentivi funzioni tecniche;

Art. 15. Correlazione tra compensi professionali e criteri di compensazione

Art. 16. Piani di razionalizzazione

Art. 17. Norme transitorie e finali

## **PARTE ECONOMICA**

### **CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE DELL'UTI FRIULI CENTRALE E DEI COMUNI ADERENTI PER L'ANNO 2017 – ACCORDO PROGRAMMATICO PER L'ANNO 2018**

1. Uti Friuli Centrale;
2. Comune di Udine;
3. Comune di Campoformido;
4. Comune di Pozzuolo del Friuli;
5. Comune di Pradamano;
6. Comune di Tavagnacco;
7. Comune di Tricesimo;

**ACCORDO STRALCIO IN ORDINE ALLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI OGGETTO DI  
CONTRATTAZIONE DELL'ANNUALITA' 2016 E NON CONCLUSE ENTRO IL 31.12.2016**

## Parte normativa

### Art. 1 – Quadro normativo e contrattuale

1. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto decentrato territoriale viene sottoscritto in attuazione dell'art. 37 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18; in particolare posto che i comuni di Campoformido, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco, Tricesimo e Udine [*di seguito indicati per brevità quali **Comuni aderenti***], hanno conferito, con decorrenza dal 1 gennaio 2017, all'Unione Territoriale Intercomunale del Friuli Centrale [*di seguito indicata per brevità quale **UTI***] la funzione di gestione del personale, la contrattazione per i suddetti enti è unica e si svolge a livello territoriale con le modalità definite dalla medesima contrattazione collettiva di comparto.

2. Le parti si danno altresì reciprocamente atto della piena operatività delle norme introdotte dal D.Lgs. 150/2009, e successive modifiche ed integrazioni in materia di criteri di misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e/o di gruppo nonché relativamente alle nuove disposizioni sugli ambiti e sui limiti alla contrattazione integrativa come previsti dagli artt. 5 e 40 del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Le parti prendono atto che alla luce della vigente normativa per il triennio 2015 – 2018 non è ancora stato stipulato il CCRL. Prendono inoltre atto che ai sensi dell'art. 23, comma 2 della Legge 75/2017, le risorse destinate al trattamento accessorio non possono superare l'ammontare complessivo dell'anno 2016.

4. Nel presente contratto con il termine **Dirigente** viene indicato il Titolare di Incarico Dirigenziale ovvero, nei Comuni privi di Dirigenza, il Titolare di Posizione Organizzativa Apicale.

### Art. 2. Oggetto, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto disciplina l'applicazione degli istituti affidati alla contrattazione decentrata integrativa e l'utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2017 per il personale dell'**Uti** e per il personale dei **Comuni aderenti**.

2. Il presente contratto si applica al personale dipendente dell'**Uti** e al personale dipendente dei **Comuni aderenti** con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato del Comparto Unico regionale.

3. In attuazione dell'articolo 22 del CCRL 2008, applicabile all'**Uti** nelle more dell'approvazione di una specifica disciplina contrattuale per la costituzione del Fondo delle Unioni Territoriali, i **Comuni aderenti** e la Provincia per le funzioni trasferite, all'atto del trasferimento del personale all'Unione, trasferiscono figurativamente e contestualmente le quote di Fondo per la parte fissa e per la parte

variabile; dette quote sono detratte dai Fondi degli enti citati e contribuiscono a determinare il Fondo dell'Unione dell'anno.

5. La decorrenza e l'efficacia dell'applicazione delle clausole del presente CCDIT è fissata dall'1.1.2017.

6. Ove non diversamente specificato il presente contratto ha durata triennale per la parte normativa e annuale per la parte economica.

7. Nelle more dell'approvazione dell'accordo decentrato territoriale dell'anno successivo, le somme destinate nell'ultimo accordo vigente alla retribuzione accessoria continuano ad erogarsi nei limiti delle risorse destinate agli stessi istituti contrattuali fatta eccezione per le somme destinate a compensare le specifiche responsabilità attribuite al personale, oggetto di contrattazione annuale.

### - **Art. 3. Servizi Pubblici essenziali**

1. Nell'ambito dei servizi essenziali è garantita esclusivamente la continuità di erogazione delle attività rientranti nelle prestazioni minime indispensabili mediante l'esonero dallo sciopero dei contingenti di personale di seguito indicati:

#### **FUNZIONI DELL'UNIONE FRIULI CENTRALE**

<b>Corpo di Polizia Locale</b>	limitatamente allo svolgimento delle prestazioni riguardanti: - attività richiesta dall'autorità giudiziaria e interventi in caso di trattamenti sanitari obbligatori; - attività di rilevazione relativa all'infortunistica stradale e attività di pronto intervento; - attività della centrale operativa; TOTALE di n. 20 unità di Polizia Locale distribuiti sul territorio come segue: a) n. 14 per servizi esterni di cui: n. 6 ambito territoriale di Udine; n. 4 ambito territoriale nord; n. 4 ambito territoriale sud. b) n. 4 per la sala operativa c) n. 2 addetti al coordinamento
<b>Servizio Risorse Umane</b>	n. 1 istruttore cat. C) in caso di sciopero tra il 5 e il 15 del mese.
<b>Sistema Locale Servizi Sociali</b>	n. 1 assistente sociale (limitatamente all'area minori)

#### **FUNZIONI DEL COMUNE DI UDINE**

<b>Servizio elettorale in caso di consultazioni</b>	n. 1 amministrativo di categoria B) o C) munita di delega per l'autenticazione.
<b>Stato civile</b>	limitatamente alla raccolta degli atti di nascita/morte: n. 2 amministrativi di categoria B), C) o D) munite di delega.

<b>Servizio cimiteriale e crematorio</b>	n. 2 unità profilo amministrativo cat. B o C: n. 1 unità Ufficio Cimiteriale (rilascio concessioni e autorizzazioni trasporto salme); n. 1 unità Ufficio Onoranze funebri (organizzazione cerimonie funebri); n. 5 operatori cat. A o B per il servizio pompe funebri ; n. 2 operai (uno per turno giornaliero) per servizio custodia cimiteriale (ricevimento salme e sorveglianza zona obitoriale) e servizio crematorio (firma di verbali di entrata e uscita)
<b>Sedi Municipali</b>	n. 2 operatori cat. A o B (Palazzo d'Aronco e Servizio Demografico); n. 1 amministrativo di cat. B o C per Protocollo limitatamente a provvedimenti urgenti.
<b>Vigilanza beni culturali</b>	n. 1 custode Civici Musei
<b>Mensa scolastica</b>	Ove presente: n. 1 operatore di cat. B).
<b>Servizio rete stradale</b>	n.2 operatori cat. A) o B) e n.1 coordinatore cat. C) o D) in reperibilità in caso di sciopero.

*FUNZIONI DEI COMUNI di CAMPOFORMIDO, POZZUOLO DEL FRIULI, PRADAMANO, TAVAGNACCO, TRICESIMO (i contingenti vanno riferiti ad ogni comune)*

<b>Servizio elettorale in caso di consultazioni</b>	n. 1 amministrativo di categoria B) o C) munita di delega per l'autenticazione.
<b>Stato civile</b>	limitatamente alla raccolta degli atti di nascita/morte e adempimenti del servizio cimiteriale (rilascio concessioni/autorizzazioni trasporto salme): n. 1 amministrativo cat. B) o C).
<b>Funzioni relative alla gestione degli stipendi del personale fino al completamento delle funzioni operative a carico dell'Uti:</b>	n. 1 amministrativo cat. C) in caso di sciopero tra il 5 e il 15 del mese
<b>Mensa scolastica</b>	ove presente: n. 1 operatore cat. B
<b>Accoglienza salme</b>	Ove presente n. 1 operatore cat. B
<b>Servizio raccolta rifiuti</b>	ove presente e limitatamente ai casi in cui lo sciopero ricade nelle giornate di servizio: n. 1 operatore cat. B

2. In occasione di ogni sciopero, qualora sia necessario garantire la continuità delle prestazioni indispensabili individuate al comma 1., i **Dirigenti** dei settori interessati individuano, con apposito ordine di servizio e secondo un criterio oggettivo di rotazione i nominativi di personale dipendente incluso nei contingenti come sopra definiti, che è tenuto all'erogazione delle prestazioni indispensabili e perciò esonerato dall'effettuazione dello sciopero.

3. Entro il quinto giorno precedente la data di effettuazione dello sciopero i nominativi del personale individuato sono comunicati ad ogni dipendente interessato.

4. Il personale individuato, entro 24 ore dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di esprimere la volontà di aderire allo sciopero, chiedendo la sostituzione. L'ufficio competente del Servizio Risorse Umane darà immediata comunicazione della sostituzione ai soggetti indicati al punto 1.

5. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si applicano le disposizioni normative vigenti in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto.

## **Art. 4. Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie**

1. I **Comuni aderenti** costituiscono annualmente i Fondi per la retribuzione accessoria ai sensi dell'articolo 73 del CCRL 7.12.2006 destinando all'**Uti** le quote relative al personale trasferito. Ai sensi dell'articolo 22 del CCRL 2008 l'**Uti** costituisce annualmente il fondo per la retribuzione accessoria destinati a finanziare gli istituti che hanno carattere di stabilità e quelli che hanno carattere di eventualità.

2. Di norma hanno carattere di stabilità i seguenti istituti:

- a) Progressioni economiche all'interno delle categorie;
- b) Indennità di direzione di € 774,68 al personale dell'ex 8° livello;
- c) Indennità al personale educativo di asilo nido;
- d) Salario aggiuntivo a fondo;
- e) Lavoro straordinario;
- f) Indennità di € 64,56 al personale ex 3° e 4° livello;
- g) Risorse per l'erogazione delle indennità di turno, reperibilità, rischio, maneggio valori;

3. Hanno carattere di eventualità i seguenti istituti:

- a) Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi;
- b) Risorse per il compenso di attività in condizioni particolarmente disagiate;
- c) Risorse per il compenso per specifiche responsabilità affidate a personale di categoria B, C/PLA e D/PLB;
- d) Compensi per le attività e le prestazioni previste da specifiche norme di legge;

4. Le risorse variabili non possono, in nessun caso, essere utilizzate per il finanziamento di istituti contrattuali aventi carattere di stabilità, certezza e ripetibilità.

5. Gli importi delle risorse stabili non utilizzate, o annualmente non attribuite agli istituti disciplinati dal presente contratto decentrato integrativo territoriale, vanno ad incrementare la produttività dell'anno cui si riferiscono previa compensazione di risorse su istituti contrattuali le cui destinazioni si siano rivelate carenti rispetto al fabbisogno preventivato.

6. Qualora, a seguito delle operazioni di cui al punto 5, a consuntivo, residuino delle risorse stabili non utilizzate, le stesse saranno portate in aumento delle risorse variabili dell'anno successivo con esclusione di quelle derivanti da economie per mancato raggiungimento della performance.

## **Art. 5 Incentivi alla performance (art. 31 del CCRL 26.11.2004). – metodologia di valutazione**

1. Una quota del Fondo per il trattamento accessorio è destinata ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi mediante la corresponsione, secondo principi di selettività ed effettiva differenziazione delle valutazioni, di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per ufficio e/o all'impegno individuale;

2. In via di prima attuazione, i compensi sono erogati ai dipendenti, secondo la metodologia e la procedura prevista dal Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui al D.Lgs. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni ed all'articolo 38 della Legge Regionale 18/2016 come approvato dai **Comuni aderenti** con rispettive deliberazioni giuntali; per il personale dell'**Uti** in via transitoria, e fino all'adozione di specifico sistema, viene applicato il Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dal Comune di Udine fino all'adozione di un regolamento proprio.

3. Il personale assunto con contratto a tempo determinato ha diritto alla corresponsione dei compensi per la produttività ed il miglioramento dei servizi limitatamente al periodo successivo al primo mese di servizio continuativo.

## **Art. 6. Criteri generali per la progressione economica all'interno della categoria**

1. L'istituto della progressione economica all'interno della categoria ha lo scopo di premiare, con un riconoscimento economico stabile, le migliori performance / **capacità** dei dipendenti **nei limiti dei criteri puntuali stabiliti dalla contrattazione di primo livello**. Ai fini della selezione vanno utilizzati i risultati ottenuti nel tempo in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati nel periodo di valutazione dal sistema di valutazione in uso presso ognuno degli enti cui si applica il presente contratto.. In via di prima attuazione i **Comuni aderenti** applicano i sistemi di valutazione già in uso e fino all'adozione di un nuovo sistema di valutazione l'**Uti** applica il sistema attualmente in uso presso il Comune di Udine.

2. Le parti, nel darsi reciprocamente atto che le dimensioni e le strutture organizzative degli enti oggetto della presente contrattazione risultano eterogenei, concordano che la distribuzione delle risorse per le progressioni venga attuata con modalità diversificata, ovvero:

- a) per i dipendenti dell'**Uti** e del **Comune di Udine**, considerata la complessa articolazione della struttura organizzativa, la distribuzione viene effettuata tra i Servizi in proporzione

ai potenziali beneficiari assegnati al Servizio e alle categorie di appartenenza, tenuto conto del costo medio della progressione all'interno della categoria. Compete al Comitato di Direzione o alla conferenza dei Dirigenti individuare sistemi correttivi che consentano di avvicinarsi ad una soglia percentuale analoga di progressioni di categoria. Ai fini dell'attribuzione di risorse ai diversi Servizi, le strutture di minore dimensione saranno aggregate ad altri Servizi. Qualora dopo la distribuzione avanzino resti, questi saranno distribuiti dal Comitato di Direzione o Conferenza dei Dirigenti. I dipendenti che nel corso del periodo di valutazione sono stati inseriti in più strutture, partecipano alla selezione nella struttura in cui risultano collocati alla data di attribuzione della progressione. Le graduatorie saranno formulate per categoria e per Servizio di appartenenza in base al punteggio conseguito nel periodo di valutazione preso a riferimento. Si da atto tra le parti che attualmente presso il Comune di Udine risulta istituito il comitato di Direzione e presso l'Uti la Conferenza dei Dirigenti.

- b) Per i **Comuni di Campoformido, Pradamano, Pozzuolo del Friuli, Tavagnacco e Tricesimo** le graduatorie vengono formulate per categoria all'interno dell'ente.

## **Art. 7. Indennità: fattispecie, criteri e valori**

**1.** Le risorse finanziarie annualmente calcolate secondo i CCRL e le norme vigenti e disponibili nell'ambito del Fondo di alimentazione del salario accessorio sono destinate, in funzione dei diversi utilizzi, secondo criteri di corrispondenza al fabbisogno di salario accessorio rilevato dall'**Uti** e dai **Comuni aderenti** sulla base dell'analisi dei servizi erogati, delle relative caratteristiche quantitative e qualitative nonché in relazione agli obiettivi di gestione predeterminati dagli organi di governo.

**2.** Con il presente contratto, le parti definiscono le condizioni di lavoro per l'erogazione dei compensi di seguito definiti "indennità".

**3.** In via di applicazione generale le parti concordano che le indennità possono essere in ogni caso riconosciute unicamente nei limiti e con i presupposti stabiliti dalla contrattazione collettiva regionale, in conformità all'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, ovvero:

**3.a** sono riconosciute solo in presenza di prestazioni effettivamente rese; non competono in caso di assenza dal servizio e sono riproporzionate in caso di prestazioni ad orario ridotto;

**3.b** non assumono rilievo, ai fini della concreta individuazione dei beneficiari, i profili e/o le categorie professionali;

**3.c** l'effettiva identificazione degli aventi diritto è di esclusiva competenza del **Dirigente** unicamente sulla base dei presupposti individuati dal presente CCDI; il permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei vari tipi di indennità è riscontrato con cadenza annuale a cura del competente **Dirigente** entro il mese di Febbraio dell'anno di riferimento.

#### **Art. 7.1. Indennità di maneggio valori (art. 61 del CCRL 1.8.2002)**

1. L'indennità di maneggio valori è corrisposta al personale adibito in **via continuativa** a servizi che comportino maneggio di valori di cassa. Sono beneficiari dell'indennità esclusivamente i lavoratori che ordinariamente, e quindi in maniera non meramente saltuaria o occasionale, provvedono ad espletare tale servizio e sono obbligati a trattare denaro contante o altri titoli equivalenti, con l'assunzione di responsabilità per eventuali errori o smarrimenti.

2. I dipendenti interessati sono identificati, in via principale, negli **agenti contabili** nominati ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità o loro delegati.

3. L'indennità giornaliera, spetta per le sole giornate di effettivo maneggio valori ed è proporzionata al valore medio mensile o valore annuale movimentato dal dipendente.

4. Ai fini della liquidazione dei compensi spettanti, gli Uffici interessati comunicheranno l'ammontare delle somme movimentate e i nominativi degli incaricati quali agenti contabili o loro delegati che dovranno trovare riscontro nel provvedimento di individuazione.

5. I valori di cassa annuali saranno verificati ad avvenuta chiusura del conto della gestione da parte dei singoli incaricati da presentarsi, a norma di Regolamento, entro due mesi dal termine dell'esercizio finanziario.

6. L'erogazione dell'indennità di maneggio valori avviene annualmente, a consuntivo nell'anno successivo alla maturazione.

7. Le parti convengono di confermare in via transitoria per l'anno 2017 gli importi unitari disciplinati dagli accordi vigenti presso i **Comuni aderenti** e di rinviare al 2018 la definizione di criteri unificati. Le parti convengono altresì che per l'Uti si confermano le prestazioni lavorative già individuate dagli enti di provenienza per lo svolgimento delle medesime funzioni.

#### **Art. 7.2. Indennità di rischio (art. 62 CCRL 1.8.2002; art. 36 CCRL 26.11.204)**

1. Ai sensi dell'art. 62 del CCRL 1.8.2002 con il presente accordo si individuano le prestazioni di lavoro presso l'Uti e i **Comuni aderenti** che comportano **continua e diretta** esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale;

2. Il presupposto che va considerato, ai fini dell'erogazione dell'indennità di rischio, è dato dalla valutazione dell'ambiente e delle condizioni di lavoro dalle quali emerge una situazione di continua e diretta esposizione del lavoratore a rischi e tali da mettere in pregiudizio la salute e l'integrità personale dei dipendenti in relazione alle **condizioni ambientali** in cui è resa la prestazione.

3. Ai dipendenti che svolgono le prestazioni di cui sopra in via diretta e continuativa, compete un'indennità di € 30,00 mensili per il periodo di effettiva esposizione a rischio, così come previsto dall'art. 36 del CCRL 26.11.2004.

4. L'indennità è corrisposta in relazione al permanere delle condizioni lavorative di cui sopra ed è revocata nel caso che le stesse vengano meno sia per il mutamento delle mansioni attribuite che per le assenze dal servizio.

5. Le parti convengono di confermare in via transitoria per l'anno 2017 il riconoscimento dell'indennità per le prestazioni lavorative che espongono il lavoratore in modo diretto e continuativo a rischio, come già individuate con gli accordi vigenti presso i **Comuni aderenti**; per l'**Uti** si confermano le prestazioni lavorative già individuate dagli enti di provenienza per lo svolgimento delle medesime funzioni. Viene inoltre riconosciuta, a partire dall'anno corrente, specifica indennità di rischio derivante da assegnazione di arma al personale del Corpo di Polizia Locale.

6. L'indennità di rischio è attribuita a seguito di specifica attestazione del **Dirigente**, circa l'effettiva assegnazione ad una prestazione lavorativa rischiosa in base ai criteri sopra individuati.

7. L'eventuale modifica delle condizioni che hanno condotto alla attribuzione dell'indennità deve essere comunicata tempestivamente al Servizio Risorse Umane dell'**Uti** al fine di sospendere l'erogazione.

#### **Art. 7.3. Indennità per specifiche responsabilità (art. 21, c.2, lett. e) CCRL 1.8.2002)**

1. Le parti convengono di confermare per l'anno 2017 le fattispecie già individuate con i CCDI in vigore presso i **Comuni aderenti**; le parti si riservano di modificare/integrare la disciplina contrattuale a valere per l'anno 2018 al fine di uniformare i trattamenti e la corresponsione di incentivi pur riconoscendo la necessità di differenziare i criteri in relazione alle dimensioni degli enti.

2 Le parti prendono atto altresì che il Comune di Udine nell'anno 2017 non ha applicato l'istituto contrattuale i cui criteri erano disciplinati con il CCDI sottoscritto in data 23.12.2015 e l'Uti F.C. non ha adottato criteri per l'applicazione dell'istituto in esame per l'anno 2017.

3. Le parti si danno reciprocamente atto che nel corso dell'anno 2018 la materia verrà disciplinata anche alla luce delle modifiche che potrebbero essere apportate dal nuovo CCRL di Comparto Unico in fase di negoziazione;

#### **Art. 7.4. Indennità per particolari responsabilità (art. 21, c.2, lett. i) aggiunto dall'art.30 comma 2 CCRL 2004)**

1. Effettuata una ricognizione delle attività lavorative correlate alle funzioni trasferite all'**Uti** le parti concordano di riconoscere l'indennità di cui all'articolo 30, comma 2 del CCRL 2004 ai responsabili dei tributi per l'importo annuo di € 300,00.

2. Per le funzioni di competenza comunale le parti stabiliscono di riconoscere il compenso annuo di 300 € per le seguenti fattispecie di responsabilità:

- ufficiale d'anagrafe;
- ufficiale di stato civile;
- ufficiale elettorale
- protezione civile

3. Si da atto che presso il solo Comune di Tavagnacco risulta formalmente nominata una figura di archivistica informatico individuata ai sensi del CCRL di primo livello al quale viene confermata l'indennità per l'anno 2017. Le parti si riservano di individuare per l'anno 2018 le caratteristiche di tale figura alla luce dell'evoluzione avvenuta nel tempo in campo informatico.

4. Le parti si riservano altresì di modificare/integrare la disciplina contrattuale a valere per l'anno 2018.

#### **Art. 7.5 Attivazione servizio di reperibilità/pronto intervento**

1. Il servizio di reperibilità relativo alle funzioni trasferite all'Uti riguarda esclusivamente il Corpo di Polizia Locale e la gestione dell'Edilizia Scolastica limitatamente alle attività di natura tecnica; al personale adibito al servizio, per il periodo di attivazione della reperibilità, viene riconosciuta l'indennità prevista dal CCRL 1.8.2002, art. 55.

2. Le parti prendono atto delle aree di pronto intervento approvate dai **Comuni aderenti**, e concordano di confermare per l'anno 2017 il riconoscimento delle indennità previste dalla normativa contrattuale vigente; le parti si riservano di riesaminare l'applicazione dell'istituto a valere dall'anno 2018.

#### **Art. 7.6 Compensi per le attività svolte in condizioni particolarmente disagiate**

1. Le parti prendono atto che per l'anno 2017 l'istituto contrattuale viene applicato solo al personale dipendente del Comune di Campofornido per le condizioni di disagio già disciplinate dal vigente CCDI; le parti si riservano di modificare/integrare la disciplina contrattuale a valere per l'anno 2018 al fine di uniformare i trattamenti e la corresponsione di incentivi;

### **Art. 8. Compensi per prestazioni e risultati per i quali sono finalizzate risorse da specifiche disposizioni di legge; Incentivi L. 449/1997; Incentivi ex art. 22 comma 3 bis D.L. 50/2017**

1. Ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lett. d) del CCRL 2002, le parti definiscono annualmente la quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997;

2. In attuazione dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014, che demanda ai contratti collettivi i criteri di riparto dei compensi professionali agli avvocati dipendenti delle Amministrazioni nonché i criteri di assegnazione degli affari consultivi e contenziosi, le parti confermano i seguenti criteri, limitatamente agli enti dotati di Avvocatura comunale:

- Poiché sussiste all'interno dell'Avvocatura comunale un pluralità di avvocati, la difesa delle cause, su proposta del dirigente dell'Avvocatura, verrà attribuita (salva oggettiva impossibilità a tale modalità di conferimento, per malattia, assenza o quant'altro, di uno degli avvocati addetti) a tutti i suddetti

avvocati; di conseguenza le somme rinvenenti dal recupero di spese di giudizio verranno liquidate in pari misura a ciascun difensore incaricato del patrocinio.

3. Le risorse per gli incentivi di cui sopra saranno erogate conformemente a quanto disciplinato dai rispettivi regolamenti e/o dalle norme di legge vigenti.

4. Con riferimento agli incentivi di cui all'art. 22, comma 3 bis, del D.L. 50/2017 le parti, preso atto della necessità di acquisire pareri da parte degli organi di controllo in ordine alle modalità di utilizzo delle eventuali entrate correlate, concordano che eventuali introiti da parte dei comuni per tali finalità, vengano accantonati in attesa della necessaria destinazione.

## **Art. 9. Incentivi di produttività a favore dei messi notificatori (art. 86 del CCRL 1.8.2002)**

1. Ai sensi dell'art. 86 del CCRL 1.8.2002, le parti concordano che esistono per il Comune di Udine le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori a carico del Fondo per la produttività collettiva.

2. Si concorda di confermare per il 2017 i vigenti criteri stabiliti dal Comune di Udine che destina il 70% dei rimborsi ricevuti annualmente dagli enti finanziari agli incentivi. In una logica di incentivazione del gruppo di lavoro, l'incentivo sarà suddiviso in modo omogeneo tra il personale dell'ufficio notifiche che ha partecipato all'attività di notifica degli atti dell'amministrazione finanziaria senza tener conto della categoria di inquadramento.

3. La liquidazione di tale incentivazione avverrà in un'unica soluzione annua.

4. Le parti convengono di valutare se a decorrere dall'anno 2018 ci saranno le condizioni finanziarie per estendere l'istituto anche al personale dei restanti Comuni aderenti all'Uti e/o modificare i criteri attualmente vigenti presso il Comune di Udine.

## **Art. 10. Previdenza integrativa al personale Polizia Locale**

1. Al personale del Corpo di Polizia Locale viene riconosciuta l'erogazione di una quota annua da destinare a previdenza integrativa. La quota viene determinata annualmente dall'esecutivo dell'Uti in base alle autonome determinazioni che saranno assunte annualmente per l'utilizzo dei proventi di cui all'art. 208 del c.d.s. nei limiti consentiti dalla legge.

2. E' beneficiario del Fondo di previdenza integrativa tutto il personale del Corpo di Polizia Locale dell'Uti F.C. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e con un profilo di categoria PL.

3. L'Uti F.C. adotterà la disciplina applicativa per la gestione di tali risorse e le modalità operative per la realizzazione di tale istituto.

## **Art. 11. Elevazione del limite massimo individuale delle prestazioni di lavoro straordinario (art. 17, comma 3 del CCRL 1.8.2002);**

1. Per esigenze eccezionali, in relazione all'attività di diretta assistenza agli organi istituzionali, riguardanti un numero di dipendenti non superiore al 2% dell'organico, individuato annualmente dall'Amministrazione, il limite massimo individuale per lavoro straordinario di cui all'art. 17, comma 10, del CCRL 1.8.2002 può essere elevato oltre le 180 ore annue.

2. Il limite massimo è quello stabilito dal D.Lgs. 66/2003 art. 4, commi 2, 3 e 4.

3. La parte datoriale si impegna a informare con cadenza periodica e almeno tre volte all'anno le RSU in ordine all'utilizzo delle risorse destinate a tale istituto. Su specifica richiesta da parte delle OO.SS. le parti potranno incontrarsi per valutare le condizioni che hanno reso necessario l'effettuazione del lavoro straordinario e individuare soluzioni che possono consentire una progressiva e stabile riduzione.

## **Art. 12. Banca delle ore**

1. Le parti convengono di confermare per l'anno 2017 la disciplina in essere presso i **Comuni aderenti** e di uniformare i criteri che disciplinano la banca delle ore a decorrere dall'anno 2018.

2. Nelle more dell'adozione dei criteri di cui al precedente punto 1, per il personale dipendente dell'Uti si applicano i criteri disciplinanti la banca ore già in uso presso il Comune di Udine.

## **Art. 13 Pari opportunità e benessere organizzativo**

1. Le parti recepiscono e fanno propri i principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto alle discriminazioni e al mobbing, nella convinzione che un ambiente e un'organizzazione di lavoro improntati a tali principi siano elementi imprescindibili ai fini dell'ottimizzazione della performance lavorativa e della promozione e valorizzazione delle risorse umane.

2. Le parti pertanto si impegnano, mediante un confronto costante, a dare piena attuazione alle politiche di pari opportunità attraverso il superamento di tutti gli ostacoli che possono frapporsi all'uguaglianza di prospettive, opportunità di crescita, sviluppo professionale, progressione di carriera e partecipazione; si impegnano altresì a perseguire l'instaurarsi di una cultura di rispetto della dignità di lavoratori e lavoratrici ponendo in essere ogni iniziativa utile a contrastare ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, legata all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità e alla lingua.

3. L'amministrazione adotta il Piano Triennale delle Azioni Positive quale documento guida per l'attuazione di iniziative mirate al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti.

4. Rilevata la previsione normativa che dispone l'obbligo di dotarsi del CUG, le parti concordano sull'opportunità di istituire il CUG a in forma consorziata e territoriale.

## **Art. 14. Incentivi funzioni tecniche**

1. In materia di incentivi per funzioni tecniche di cui al D.Lgs. n. 50/2016 (nuovo codice degli appalti) le parti prendono atto che la materia risulta disciplinata in ambito regionale dalla L.R. n. 29 del 21.7.2017 la cui materia è in corso di evoluzione pertanto si conviene quanto segue:

- a) confermare l'applicazione della previgente normativa regionale in materia di incentivi per funzioni tecniche fino alla data di entrata in vigore della citata L.R. 29/2017, che sostanzialmente recepisce i contenuti di cui al D.Lgs. n. 50/2016, il cui fondo non soggiace ai limiti del Fondo per il trattamento accessorio; resta inteso che la liquidazione dell'incentivo sarà effettuata sulla base dei regolamenti previgenti, adottati dai singoli Comuni aderenti, per quanto compatibili con la norma regionale e previa deliberazione, ove necessario, di regole di gestione del periodo transitorio;
- b) le parti convengono, con riferimento all'anno 2017, sino a diversa interpretazione o modifica normativa, di non gravare i Fondi di incentivazione del personale della destinazione di risorse al pagamento delle indennità di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e all'art. 11 della L.R. 14/2002.

In sede congiunta le parti auspicano che le singole amministrazioni prevedano in via cautelare ad accantonare le risorse destinate al pagamento delle indennità di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e all'art. 11 della L.R. 14/2002 onde tutelarsi per il caso di una modifica interpretativa, normativa o di eventuali pronunce giudiziarie avanti al Giudice del Lavoro.

## **Art. 15. Correlazione tra compensi professionali e criteri di compensazione**

1. In attuazione dell'art. 59 del CCRL 2002 le parti stabiliscono che in sede di erogazione di compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi di cui all' art. 5 del presente CCDIT il personale che concorre alla distribuzione degli incentivi di cui al precedente articolo 8, comma 2 del presente CCDIT, non verrà incluso tra gli aventi diritto all'erogazione del compenso per la produttività qualora, nell'anno di riferimento, il predetto personale, a qualsiasi categoria appartenga, abbia ricevuto a titolo di compenso liquidazioni superiori a € 500,00.

2. Il personale che nel corso dell'anno di riferimento abbia ricevuto la liquidazione di incentivi in misura inferiore al valore indicato al comma 1, partecipa alla distribuzione del compenso per la produttività fino a concorrenza della cifra risultante a valutazione conclusa.

## **Art. 16. Piani di razionalizzazione**

1. A partire dall'annualità 2018, in attuazione delle specifica normativa regionale in materia, l'Ente di si impegna a predisporre ed adottare annualmente piani di razionalizzazione triennale.

2. Le eventuali economie aggiuntive, realizzate in attuazione di tali piani ed effettivamente certificate dagli organi di revisione, potranno essere destinati alla produttività collettiva.

## **Art. 17. Norme transitorie e finali.**

1. In caso di entrata in vigore di un nuovo CCRL, le eventuali disposizioni del presente CCDIT incompatibili con lo stesso, sono immediatamente disapplicate e - qualora non necessitino di negoziazione - sostituite dalle nuove disposizioni.

2. In caso di disdetta del CCDIT, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino alla sottoscrizione di un nuovo contratto decentrato o fino a quando le normative di legge, contrattuali o di altra natura non ne determinino la decadenza. In tale periodo, fino alla presentazione delle piattaforme contrattuali, le parti negoziali non assumono iniziative unilaterali, né procedono ad azioni dirette.

3. Il presente CCDIT può essere modificato o integrato, in un qualsiasi momento, su richiesta di una delle parti, con le procedure previste dal CCRL per tempo vigente.

4. Il presente contratto sostituisce tutti quelli precedentemente stipulati presso gli Enti aderenti alla UTI.

## PARTE ECONOMICA

### CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE DELL'UTI FRIULI CENTRALE E DEI COMUNI ADERENTI PER L'ANNO 2017 -

#### ACCORDO PROGRAMMATICO PER L'ANNO 2018

Il presente contratto ha per oggetto la determinazione dei criteri che sovrintendono alle modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate ad incentivare il merito, lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento dei servizi, la qualità della prestazione e la produttività 2017.

Il riparto delle risorse stabili e delle risorse variabili avviene come illustrato negli allegati al presente contratto avuto riguardo al Fondo di ogni singolo ente, così come costituito dai singoli enti, e tenuto conto delle norme contrattuali definite nella parte normativa del presente CCDIT per l'anno 2017.

#### **1. Uti Friuli Centrale**

##### ***Art. 1 – Costituzione Fondo per la contrattazione integrativa anno 2017.***

Le parti prendono atto della costituzione provvisoria del Fondo per la contrattazione decentrata per l'anno 2017 per il finanziamento del trattamento accessorio del personale in servizio all'**Uti** a tempo indeterminato e a tempo determinato sia esso trasferito dai **Comuni aderenti**, dalla Provincia di Udine o assunto dall'**Uti** stessa.

L'ammontare complessivo del Fondo pari ad **€ 905.333,10**, composto da un importo di **€ 751.491,04** di risorse stabili e da un importo di **€ 153.842,06** di risorse variabili, risulta formato dalla sommatoria delle quote formalmente trasferite all'**Uti**:

- dai **Comuni aderenti**, che hanno operato una corrispondente riduzione figurativa dei rispettivi Fondi in applicazione dell'art. 22 del CCRL 2008, per quanto applicabile, nelle more di una disciplina specifica riferita alle Unioni Territoriali dei Comuni; eventuali ulteriori risorse che dovessero essere riconosciute dai Comuni aderenti per l'anno 2017, indipendente dalla loro natura stabile o variabile, per l'anno 2017 saranno destinate ad incrementare le destinazioni di cui all'art. 5, comma 1 – parte normativa.

- dalla **Provincia di Udine** in relazione al personale trasferito all'Unione; le parti prendono atto che, al momento della sottoscrizione del presente atto la Provincia ha quantificato fondi non sufficienti a finanziare il trattamento individuale che grava sulla parte stabile del fondo e comportano squilibri nell'utilizzo delle risorse stabili che tuttavia, in questa fase negoziale, trovano capienza nelle risorse stabili complessivamente disponibili all'interno del Fondo; posto che tale quantificazione è oggetto di

revisione le parti concordano che ulteriori risorse che dovessero essere riconosciute dalla Provincia, indipendente dalla loro natura stabile o variabile, per l'anno 2017 saranno destinate ad incrementare le destinazioni di cui all'art. 5, comma 1 – parte normativa.

Le parti prendono atto che la fase negoziale per la ripartizione del Fondo dell'Uti si svolge nell'ambito dei limiti della quantificazione provvisoria tenuto conto della quota di risorse decentrate formalmente trasferita della Provincia di Udine.

#### **Art. 2 – Destinazione Fondo per la contrattazione integrativa anno 2017.**

La ripartizione e destinazione delle risorse decentrate avviene nel rispetto degli indirizzi formulati dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 54 del 10.11.2017, inoltre deve essere assicurato il finanziamento delle quote di salario accessorio disciplinate dal vigente CCRL, erogate secondo i criteri definiti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Uti e i Comuni aderenti in data 20.10.2016 (nelle more dell'approvazione del primo CCDI Territoriale) e dei contenuti del presente CCDIT (parte normativa) che conferma l'applicazione di alcuni istituti contrattuali diversificati tra gli enti per l'anno 2017 essendo ormai giunti al termine dell'esercizio e rimanda al 2018 l'adozione di criteri unificati come meglio descritto nell'articolato della parte normativa.

La ripartizione complessiva delle risorse finanziarie viene definita secondo quanto previsto nel prospetto **allegato 1)** al presente accordo.

##### **a) utilizzo risorse stabili € 751.491,04**

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità che alimentano il fondo, determinate in fase di costituzione provvisoria, salvo incremento, coprono interamente gli oneri per il finanziamento degli istituti contrattuali posti a carico del Fondo e regolati da contratti di primo livello o da istituti la cui quantificazione è regolata sulla base dei criteri disciplinati dal presente CCDIT parte normativa.

Le parti convengono che la somma destinata a indennità di rischio pari ad € 32.000,00 comprende le prestazioni regolate da previgenti accordi e confermate in via transitoria per l'anno 2017 nonché le prestazioni riconosciute al personale armato appartenente al Corpo di Polizia Locale come meglio precisato all'art. 7 del presente CCDIT parte normativa.

Le parti prendono atto che il Comune di Udine nel 2016 ha destinato risorse stabili del Fondo per l'importo di € 50.000,00 per l'attribuzione di nuove progressioni economiche orizzontali con decorrenza 2016; a conclusione del procedimento di selezione il Comune di Udine ha quantificato in complessivi € 19.693,00 la quota corrispondente alle nuove posizioni economiche attribuibili ai potenziali beneficiari trasferiti in Uti nel 2017 e ne ha disposto il trasferimento operando la corrispondente riduzione sul proprio Fondo.

Le parti confermano la destinazione delle risorse di parte stabile pari ad € 19.693,00 trasferite dal Comune di Udine per nuove progressioni economiche orizzontali, ancorchè, non ancora erogate al personale beneficiario, che restano vincolate per le finalità previste a favore del personale proveniente dal Comune di Udine in virtù della normativa e dei principi applicati in sede di trasferimento di

personale all'Uti, formalmente recepiti nel Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Uti e il Comune di Udine in data 22.10.2016.

Per l'anno 2017 le parti non destinano risorse stabili al finanziamento di nuove progressioni economiche orizzontali.

Le rimanenti risorse stabili non destinate alle finalità suesposte pari ad € 18.411,04 sono destinate alla produttività collettiva per l'anno 2017.

*b) utilizzo risorse variabili € 153.842,06*

Parte delle risorse variabili pari ad € 1.200,00 sono destinate a compensare le specifiche responsabilità individuate nel presente CCDIT per la funzione tributi trasferita in Uti.

Le rimanenti risorse variabili pari ad € 152.642,06 sono interamente destinate a finanziare la produttività collettiva per il personale dipendente per l'anno 2017.

La distribuzione delle risorse destinate alla produttività collettiva avviene secondo i criteri definiti nel sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti non dirigenti e non titolari di P.O. approvati dal Comune di Udine con delibera giunta n. 84 del 18 marzo 2014, sulla base dei risultati individuali raggiunti e riconosciuti in seguito alla valutazione positiva della relazione sulla performance per l'anno 2017.

\* \* \* \* \*

## **2. Comune di Udine**

### ***Art. 1 – Costituzione Fondo per la contrattazione integrativa anno 2017***

Le parti prendono atto che le risorse che alimentano il Fondo per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2017, regolate dagli articoli 73 e 74 del CCRL 7.12.2006 nonché dall'art. 35 del CCRL 6.5.2008, sono determinate in complessivi € 2.262.464,16.

Per effetto del trasferimento di personale ai sensi della L.R. 26/2014, e successive modifiche ed integrazioni, dal Comune di Udine all'Uti, l'ammontare complessivo del Fondo 2017 è stato ridotto delle quote trasferite all'Uti per il finanziamento del relativo Fondo per un importo complessivo pari a € 737.087,50, determinato secondo le modalità stabilite dall'art. 22 del CCRL 2008, per quanto applicabile, nelle more di una disciplina specifica riferita alle Unioni Territoriali dei Comuni.

L'ammontare del Fondo del Comune di Udine per l'anno 2017, al netto delle somme trasferite all'Uti, ammonta a complessivi € 1.525.376,66 ed è costituito da risorse stabili per l'importo di € 1.183.939,79 e da risorse variabili per € 341.436,87.

Le risorse variabili del fondo 2017 sono comprensive dell'integrazione di cui all'art. 73, comma 2, lett. h) del CCRL 7.12.2006, disposta con deliberazione giunta n. 435 del 7 novembre 2017 per l'importo complessivo di € 212.626,13 in seguito alla valutazione dell'effettiva capacità di bilancio; la

costituzione del Fondo tiene conto inoltre del disposto di cui all'articolo 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 con riferimento al limite del Fondo 2016.

### **Art. 2 – Destinazione Fondo per la contrattazione integrativa anno 2017**

La ripartizione e destinazione delle risorse decentrate avviene nel rispetto degli indirizzi formulati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 435 del 7 novembre 2017, inoltre deve essere assicurato il finanziamento delle quote di salario accessorio disciplinate dal vigente CCRL e dei contenuti del presente CCDIT (parte normativa) che conferma l'applicazione di alcuni istituti contrattuali derivanti da accordi pregressi per l'anno 2017 essendo ormai giunti al termine dell'esercizio e rimanda al 2018 l'adozione di criteri unificati come meglio descritto nell'articolato della parte normativa.

La ripartizione complessiva delle risorse finanziarie viene definita secondo quanto previsto nel prospetto **allegato 2)** al presente accordo.

#### *a) utilizzo risorse stabili € 1.183.939,79*

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità che alimentano il fondo, determinate in fase di costituzione, coprono interamente gli oneri per il finanziamento degli istituti contrattuali posti a carico del Fondo e regolati da contratti di primo livello o da istituti la cui quantificazione è regolata sulla base dei criteri disciplinati dal presente CCDIT parte normativa.

Le parti prendono atto che il Comune di Udine nel 2016 ha avviato il procedimento per l'attribuzione di nuove progressioni economiche orizzontali con decorrenza 2016 destinandovi l'importo di € 50.000,00, come disposto con CCDI sottoscritto in data 11.11.2016; le parti stabiliscono di destinare parte delle risorse stabili del Fondo 2017, quantificate in complessivi € 30.000,00 (al netto della quota trasferita all'Uti a favore del personale proveniente dal Comune di Udine) per l'attribuzione di nuove progressioni economiche orizzontali, ancorchè non ancora erogate, che restano vincolate per tale finalità a favore dei beneficiari che nell'anno 2017 sono rimasti alle dipendenze del Comune di Udine.

Le rimanenti risorse stabili non destinate alle finalità suesposte pari ad € 79.839,79 sono destinate alla produttività collettiva per l'anno 2017.

#### *b) utilizzo risorse variabili € 341.436,87*

Si conferma la destinazione delle risorse variabili che alimentano il Fondo per le finalità di cui all'art. 73, comma 2, lett. a) del CCRL 7.12.2006 (servizi in applicazione dell'art. 43 della L. 449/1997) per € 13.000,00.

Parte delle risorse variabili pari ad € 6.000,00 sono destinate a compensare le specifiche responsabilità individuate nel presente CCDIT parte normativa ai sensi dell'art. 30, comma 2 del CCRL 2004 come disciplinato dal presente CCDIT.

Una somma quantificata in € 5.000,00 viene destinata a produttività individuale con riferimento agli incentivi a favore dei messi notificatori ai sensi dell'art. 86 del CCRL 2002.

Le rimanente risorse variabili pari ad € 317.436,87 sono interamente destinate a finanziare la produttività collettiva per il personale dipendente per l'anno 2017.

La distribuzione delle risorse destinate alla produttività collettiva avviene secondo i criteri definiti nel sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti non dirigenti e non titolari di P.O. approvati dal Comune di Udine con delibera giunta n. 84 del 18 marzo 2014, sulla base dei risultati individuali raggiunti e riconosciuti in seguito alla valutazione positiva della relazione sulla performance per l'anno 2017.

\* \* \* \* \*

### **3. Comune di Campofornido**

#### ***Art. 1 – Costituzione Fondo per la contrattazione integrativa anno 2017***

Le parti prendono atto della costituzione del Fondo per la contrattazione decentrata del Comune di Campofornido approvato con determinazione n. 340 del 21.9.2017 in cui si attesta il rispetto dei limiti posti dalla vigente normativa.

Per effetto del trasferimento di personale ai sensi della L.R. 26/2014, e successive modifiche ed integrazioni, dal Comune di Campofornido all'Uti, l'ammontare complessivo del Fondo 2017 è stato ridotto delle quote trasferite all'Uti per il finanziamento del relativo Fondo per un importo complessivo pari a € 11.038,28, determinato secondo le modalità stabilite dall'art. 22 del CCRL 2008, per quanto applicabile, nelle more di una disciplina specifica riferita alle Unioni Territoriali dei Comuni.

L'ammontare del Fondo del Comune di Campofornido per l'anno 2017, al netto delle somme trasferite all'Uti, rideterminato nelle sue componenti di voci stabili e variabili, ammonta a complessivi € 79.507,30 ed è costituito da risorse stabili per l'importo di € 65.876,88 e da risorse variabili per € 13.630,42.

Le risorse variabili del fondo 2017 sono comprensive dell'integrazione di cui all'art. 73, comma 2, lett. h) del CCRL 7.12.2006, pari ad € 8.955,15 in seguito alla valutazione dell'effettiva capacità di bilancio;

#### ***Art. 2 – Destinazione Fondo per la contrattazione integrativa anno 2017***

La ripartizione e destinazione delle risorse decentrate avviene nel rispetto degli indirizzi formulati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 101 del 27 luglio 2017, in cui si dispone di attivare le progressioni economiche orizzontali con decorrenza 1.1.2017 utilizzando la valutazione 2016; inoltre deve essere assicurato il finanziamento delle quote di salario accessorio disciplinate dal vigente CCRL e dei contenuti del presente CCDIT (parte normativa) che conferma l'applicazione di alcuni istituti contrattuali derivanti da accordi pregressi per l'anno 2017 essendo ormai giunti al termine

dell'esercizio e rimanda al 2018 l'adozione di criteri unificati come meglio descritto nell'articolato della parte normativa.

La ripartizione complessiva delle risorse finanziarie viene definita secondo quanto previsto nel prospetto **allegato 3)** al presente accordo.

a) *utilizzo risorse stabili € 65.876,88*

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità che alimentano il fondo, determinate in fase di costituzione, coprono interamente gli oneri per il finanziamento degli istituti contrattuali posti a carico del Fondo e regolati da contratti di primo livello o da istituti la cui quantificazione è regolata sulla base dei criteri disciplinati dal presente CCDIT parte normativa.

Le parti prendono atto che il Comune di Campofornido ha disposto l'attribuzione di nuove progressioni economiche orizzontali con decorrenza 1.1.2017; l'attribuzione di progressioni economiche orizzontali deve necessariamente trovare copertura nei limiti delle risorse stabili rese disponibili alla contrattazione per l'anno 2017; vengono destinate a tale istituto risorse pari a complessivi € 6.700,00 come si evince dal prospetto di dettaglio delle voci di utilizzo e comunque in misura non superiore al 50% del personale in servizio al 31.12.2016. Le rimanenti risorse stabili pari ad € 1.876,89 sono destinate a produttività collettiva.

b) *utilizzo risorse variabili € 13.630,42*

Parte delle risorse variabili pari ad € 1.110,00 sono destinate a compensare le specifiche responsabilità individuate nel presente CCDIT parte normativa ai sensi dell'art. 30, comma 2 del CCRL 2004 e l'indennità di disagio già riconosciuta per l'anno in corso con previgenti CCDI.

Le rimanenti risorse variabili pari ad € 12.520,42 sono interamente destinate a finanziare la produttività collettiva per il personale dipendente per l'anno 2017.

La distribuzione delle risorse destinate alla produttività collettiva avviene secondo i criteri definiti nel sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti non dirigenti e non titolari di P.O. approvati dal Comune di Campofornido, sulla base dei risultati individuali raggiunti e riconosciuti in seguito alla valutazione positiva della relazione sulla performance per l'anno 2017.

\* \* \* \* \*

#### **4. Comune di Pozzuolo del Friuli**

##### ***Art. 1 – Costituzione Fondo per la contrattazione integrativa anno 2017***

Le parti prendono atto della costituzione del Fondo per la contrattazione decentrata del Comune di Pozzuolo del Friuli approvato con determinazione n. 275 del 9.10.2017 in cui si attesta il rispetto dei limiti posti dalla vigente normativa.

Per effetto del trasferimento di personale ai sensi della L.R. 26/2014, e successive modifiche ed integrazioni, dal Comune di Pozzuolo del Friuli all'Uti, l'ammontare complessivo del Fondo 2017 è stato

ridotto delle quote trasferite all'Uti per il finanziamento del relativo Fondo per un importo complessivo pari a € 18.258,60, determinato secondo le modalità stabilite dall'art. 22 del CCRL 2008, per quanto applicabile, nelle more di una disciplina specifica riferita alle Unioni Territoriali dei Comuni.

L'ammontare del Fondo del Comune di Pozzuolo del Friuli per l'anno 2017, al netto delle somme trasferite all'Uti, rideterminato nelle sue componenti di voci stabili e variabili, ammonta a complessivi € **60.161,04** ed è costituito da risorse stabili per l'importo di € **52.567,57** e da risorse variabili per € **7.593,47**.

Le risorse variabili del fondo 2017 sono comprensive dell'integrazione di cui all'art. 73, comma 2, lett. h) del CCRL 7.12.2006 in seguito alla valutazione dell'effettiva capacità di bilancio;

#### ***Art. 2 – Destinazione Fondo per la contrattazione integrativa anno 2017***

La ripartizione e destinazione delle risorse decentrate avviene nel rispetto degli indirizzi formulati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 80 del 25 luglio 2017, in cui si dispone di attivare le progressioni economiche orizzontali come stabilito dal CCDI del 9.12.2016 a valere sull'anno 2017 sulla base delle valutazioni sul 2016; inoltre deve essere assicurato il finanziamento delle quote di salario accessorio disciplinate dal vigente CCRL e dei contenuti del presente CCDIT (parte normativa) che conferma l'applicazione di alcuni istituti contrattuali derivanti da accordi pregressi per l'anno 2017 essendo ormai giunti al termine dell'esercizio e rimanda al 2018 l'adozione di criteri unificati come meglio descritto nell'articolato della parte normativa.

La ripartizione complessiva delle risorse finanziarie viene definita secondo quanto previsto nel prospetto **allegato 4)** al presente accordo.

##### *a) utilizzo risorse stabili € 52.567,57*

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità che alimentano il fondo, determinate in fase di costituzione, coprono interamente gli oneri per il finanziamento degli istituti contrattuali posti a carico del Fondo e regolati da contratti di primo livello o da istituti la cui quantificazione è regolata sulla base dei criteri disciplinati dal presente CCDIT parte normativa.

Le parti prendono atto che il Comune di Pozzuolo del Friuli ha disposto l'attribuzione di nuove progressioni economiche orizzontali con decorrenza 1.1.2017; l'attribuzione di progressioni economiche orizzontali deve necessariamente trovare copertura nei limiti delle risorse stabili rese disponibili alla contrattazione per l'anno 2017 e quantificate dal Comune di Pozzuolo del Friuli in complessivi € 2.500,00 come si evince dal prospetto di dettaglio delle voci di utilizzo; si conviene di attribuire nuove progressioni economiche per un totale di posizioni individuate come segue: n. 1 cat. D), n. 2 cat. C)/PLA e n. 2 cat. B)..

Le rimanente risorse stabili pari ad € 3.767,46 sono interamente destinate a finanziare la produttività collettiva per il personale dipendente per l'anno 2017.

##### *b) utilizzo risorse variabili € 7.593,47*

Parte delle risorse variabili pari ad € 1.800,00 sono destinate a compensare le specifiche responsabilità individuate nel presente CCDIT parte normativa ai sensi dell'art. 30, comma 2 e comma 1 del CCRL 2004 nonché l'indennità di disagio già riconosciuta per l'anno in corso con previgenti CCDI. Sono finanziate con le risorse variabili le indennità per reperibilità, maneggio valori e rischio.

Le rimanente risorse variabili pari ad € 2.193,47 sono interamente destinate a finanziare la produttività collettiva per il personale dipendente per l'anno 2017.

La distribuzione delle risorse destinate alla produttività collettiva avviene secondo i criteri definiti nel sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti non dirigenti e non titolari di P.O. approvati dal Comune di Pozzuolo del Friuli, sulla base dei risultati individuali raggiunti e riconosciuti in seguito alla valutazione positiva della relazione sulla performance per l'anno 2017.

\* \* \* \* \*

## **5. Comune di Pradamano**

### ***Art. 1 – Costituzione Fondo per la contrattazione integrativa anno 2017***

Le parti prendono atto della costituzione del Fondo per la contrattazione decentrata del Comune di Pradamano approvato con determinazione n. 118 del 18.9.2017 in cui si attesta il rispetto dei limiti posti dalla vigente normativa.

Per effetto del trasferimento di personale ai sensi della L.R. 26/2014, e successive modifiche ed integrazioni, dal Comune di Pradamano all'Uti, l'ammontare complessivo del Fondo 2017 è stato ridotto delle quote trasferite all'Uti per il finanziamento del relativo Fondo per un importo complessivo pari a € 7.368,54, determinato secondo le modalità stabilite dall'art. 22 del CCRL 2008, per quanto applicabile, nelle more di una disciplina specifica riferita alle Unioni Territoriali dei Comuni.

L'ammontare del Fondo del Comune di Pradamano per l'anno 2017, al netto delle somme trasferite all'Uti, rideterminato nelle sue componenti di voci stabili e variabili, ammonta a complessivi € **42.244,51** ed è costituito da risorse stabili per l'importo di € **31.317,72** e da risorse variabili per € **10.926,79**.

Le risorse variabili del fondo 2017 sono comprensive dell'integrazione di cui all'art. 73, comma 2, lett. h) del CCRL 7.12.2006 in seguito alla valutazione dell'effettiva capacità di bilancio;

### ***Art. 2 – Destinazione Fondo per la contrattazione integrativa anno 2017***

La ripartizione e destinazione delle risorse decentrate avviene nel rispetto degli indirizzi formulati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 136 del 13 novembre 2017, in cui si dispone di utilizzare le risorse stabili del Fondo 2017 per finanziare le quote vincolate la cui corresponsione ha carattere prioritario e che eventuali risparmi di spesa sulle risorse stabili saranno destinate nell'esercizio successivo alla produttività collettiva; si conferma l'applicazione di alcuni istituti contrattuali derivanti

da accordi pregressi per l'anno 2017 essendo ormai giunti al termine dell'esercizio e rimanda al 2018 l'adozione di criteri unificati come meglio descritto nell'articolato della parte normativa.

La ripartizione complessiva delle risorse finanziarie viene definita secondo quanto previsto nel prospetto **allegato 5)** al presente accordo.

a) *utilizzo risorse stabili € 31.317,72*

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità che alimentano il fondo, determinate in fase di costituzione, coprono interamente gli oneri per il finanziamento degli istituti contrattuali posti a carico del Fondo e regolati da contratti di primo livello o da istituti la cui quantificazione è regolata sulla base dei criteri disciplinati dal presente CCDIT parte normativa.

Le parti prendono atto che il Comune di Pradamano non ha disposto l'attribuzione di nuove progressioni economiche orizzontali con decorrenza 1.1.2017;

Le rimanente risorse stabili pari ad € 262,34 sono interamente destinate a finanziare la produttività collettiva per il personale dipendente per l'anno 2017.

b) *utilizzo risorse variabili € 10.926,79*

Parte delle risorse variabili sono destinate a finanziare la produttività individuale per € 500,00; le rimanenti risorse pari ad € 10.426,79 sono interamente destinate a finanziare la produttività collettiva per il personale dipendente per l'anno 2017.

La distribuzione delle risorse destinate alla produttività collettiva avviene secondo i criteri definiti nel sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti non dirigenti e non titolari di P.O. approvati dal Comune di Pradamano, sulla base dei risultati individuali raggiunti e riconosciuti in seguito alla valutazione positiva della relazione sulla performance per l'anno 2017.

\* \* \* \* \*

## **6. Comune di Tavagnacco**

### ***Art. 1 – Costituzione Fondo per la contrattazione integrativa anno 2017***

Le parti prendono atto della costituzione del Fondo per la contrattazione decentrata del Comune di Tavagnacco approvato con determinazione n. 681 del 9.11.2017 in cui si attesta il rispetto dei limiti posti dalla vigente normativa.

Per effetto del trasferimento di personale ai sensi della L.R. 26/2014, e successive modifiche ed integrazioni, dal Comune di Tavagnacco all'Uti, l'ammontare complessivo del Fondo 2017 è stato ridotto delle quote trasferite all'Uti per il finanziamento del relativo Fondo per un importo complessivo pari a € 44.512,06, determinato secondo le modalità stabilite dall'art. 22 del CCRL 2008, per quanto applicabile, nelle more di una disciplina specifica riferita alle Unioni Territoriali dei Comuni.

L'ammontare del Fondo del Comune di Tavagnacco per l'anno 2017, al netto delle somme trasferite all'Uti, rideterminato nelle sue componenti di voci stabili e variabili, ammonta a complessivi €

**151.216,31** ed è costituito da risorse stabili per l'importo di **€ 134.972,32** e da risorse variabili per **€ 16.243,99** a cui si aggiungono **€ 31.212.81** di economie fondo anno 2016.

#### ***Art. 2 – Destinazione Fondo per la contrattazione integrativa anno 2017***

La ripartizione e destinazione delle risorse decentrate avviene nel rispetto degli indirizzi formulati dal Comune di Tavagnacco in cui si dispone di confermare la corresponsione delle indennità già oggetto di precedente CCDI sottoscritto in data 14.12.2016 e di completare le progressioni economiche orizzontali in base al piano di sviluppo approvato con deliberazione giunta n. 152 del 30.11.2016 relativamente alle posizioni già oggetto di selezione approvata con determina n. 871 del 27.12.2016.

Si conferma l'applicazione di alcuni istituti contrattuali derivanti da accordi pregressi per l'anno 2017 essendo ormai giunti al termine dell'esercizio e rimanda al 2018 l'adozione di criteri unificati come meglio descritto nell'articolato della parte normativa.

La ripartizione complessiva delle risorse finanziarie viene definita secondo quanto previsto nel prospetto **allegato 6)** al presente accordo.

##### *a) utilizzo risorse stabili € 134.972,32*

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità che alimentano il fondo, determinate in fase di costituzione, coprono interamente gli oneri per il finanziamento degli istituti contrattuali posti a carico del Fondo e regolati da contratti di primo livello o da istituti la cui quantificazione è regolata sulla base dei criteri disciplinati dal presente CCDIT parte normativa.

Le parti prendono atto che il Comune di Tavagnacco con decorrenza dal 1.1.2017 attribuisce progressioni orizzontali limitatamente al personale collocatosi a pari merito nella graduatoria 2016 in attuazione dell'art. 7 comma 3 del regolamento comunale per le progressioni orizzontali. Nel prospetto allegato al presente contratto le risorse destinate al pagamento di progressioni orizzontali risultano già comprensive delle quote destinate alle nuove progressioni.

##### *b) utilizzo risorse variabili € 47.456,80*

Parte delle risorse variabili sono destinate a finanziare la produttività individuale per € 7.096,65; le rimanenti risorse pari ad € 40.360,15 sono interamente destinate a finanziare la produttività collettiva per il personale dipendente per l'anno 2017.

La distribuzione delle risorse destinate alla produttività collettiva avviene secondo i criteri definiti nel sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti non dirigenti e non titolari di P.O. approvati dal Comune di Tavagnacco, sulla base dei risultati individuali raggiunti e riconosciuti in seguito alla valutazione positiva della relazione sulla performance per l'anno 2017.

\* \* \* \* \*

#### **7. Comune di Tricesimo**

#### ***Art. 1 – Costituzione Fondo per la contrattazione integrativa anno 2017***

Le parti prendono atto della costituzione del Fondo per la contrattazione decentrata del Comune di Tricesimo approvato con determinazione n. 485 del 15.11.2017 in cui si attesta il rispetto dei limiti posti dalla vigente normativa.

Per effetto del trasferimento di personale ai sensi della L.R. 26/2014, e successive modifiche ed integrazioni, dal Comune di Tricesimo all'Uti, l'ammontare complessivo del Fondo 2017 è stato ridotto delle quote trasferite all'Uti per il finanziamento del relativo Fondo per un importo complessivo pari a € 21.343,52, determinato secondo le modalità stabilite dall'art. 22 del CCRL 2008, per quanto applicabile, nelle more di una disciplina specifica riferita alle Unioni Territoriali dei Comuni.

L'ammontare del Fondo del Comune di Tricesimo per l'anno 2017, al netto delle somme trasferite all'Uti, rideterminato nelle sue componenti di voci stabili e variabili, ammonta a complessivi € **103.436,23** ed è costituito da risorse stabili per l'importo di € **78.923,23** e da risorse variabili per € **24.513,00**.

Le risorse variabili del fondo 2017 sono comprensive dell'integrazione di cui all'art. 73, comma 2, lett. h) del CCRL 7.12.2006 in seguito alla valutazione dell'effettiva capacità di bilancio;

#### **Art. 2 – Destinazione Fondo per la contrattazione integrativa anno 2017**

La ripartizione e destinazione delle risorse decentrate avviene nel rispetto degli indirizzi formulati dall'Amministrazione. Si conferma l'applicazione di alcuni istituti contrattuali derivanti da accordi progressi per l'anno 2017 essendo ormai giunti al termine dell'esercizio e rimanda al 2018 l'adozione di criteri unificati come meglio descritto nell'articolato della parte normativa.

La ripartizione complessiva delle risorse finanziarie viene definita secondo quanto previsto nel prospetto **allegato 7)** al presente accordo.

##### *a) utilizzo risorse stabili € 78.923,23*

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità che alimentano il fondo, determinate in fase di costituzione, coprono interamente gli oneri per il finanziamento degli istituti contrattuali posti a carico del Fondo e regolati da contratti di primo livello o da istituti la cui quantificazione è regolata sulla base dei criteri disciplinati dal presente CCDIT parte normativa.

Le parti prendono atto che il Comune di Tricesimo non ha disposto l'attribuzione di nuove progressioni economiche orizzontali con decorrenza 1.1.2017;

Le rimanenti risorse stabili pari ad € 1.697,20 sono destinate a finanziare le destinazioni aventi carattere di variabilità.

##### *b) utilizzo risorse variabili € 24.513,00*

Le risorse variabili sono incrementate della quota di € 1.697,20 per finanziare gli utilizzi relativi a indennità di turno, rischio e specifiche responsabilità.

Le parti prendono atto che il Comune di Tricesimo non ha disposto l'attribuzione di risorse per la produttività.

UTI FRIULI CENTRALE			
DESTINAZIONE FONDO ANNO 2017			
ALLEGATO 1) AL CCDIT		RISORSE STABILI	RISORSE VARIABILI
<b>TOTALE FONDO 2017 € 905.333,10</b>	<b>905.333,10</b>	<b>751.491,04</b>	<b>153.842,06</b>
UTILIZZO	DESTINAZIONE FONDO 2017	UTILIZZI FINANZIATI CON RISORSE STABILI	UTILIZZI FINANZIATI CON RISORSE VARIABILI
Fondo lavoro straordinario	45.000,00	45.000,00	
Art. 21 c.2 lett. b) del CCRL 1.8.02 - Art. 27 del CCRL 04 - Fondo Progressioni economiche.	260.307,00	260.307,00	
Art. 21 c.2 lett. b) del CCRL 1.8.02 - Art. 27 del CCRL 04 - Nuove progressioni provenienza fondo Comune di Udine	19.693,00	19.693,00	
Art.21 c. 3 del CCRL 1.8.02 - Indennità di direzione € 774,68 ex art. 37 c.4 CCNL 6.7.95 (ex 8*)	4.200,00	4.200,00	
Art. 26 del CCRL 26.11.04 - Salario aggluntivo a fondo.	170.000,00	170.000,00	
Art. 25 del CCRL 26.11.04 - Indennità € 64,56 di cui all'art.4 c.3 del CCNL 95 (ex 3 e 4 q.f.)	2.250,00	2.250,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di turno	175.000,00	175.000,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di reperibilità	26.000,00	26.000,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di maneggio valori			
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di rischio.	32.000,00	32.000,00	
<b>TOTALE quote individuali</b>	<b>734.450,00</b>	<b>734.450,00</b>	
Rimanenti risorse stabili da destinare			
<b>TOTALE</b>	<b>734.450,00</b>	<b>734.450,00</b>	
Art. 30, comma 2, CCRL 26.11.2004 compensi per specifiche responsabilità (funzione uti tributi)	1.200,00		1.200,00
Produttività collettiva	169.683,10	17.041,04	152.642,06
<b>B) TOTALE DESTINAZIONI FONDO 2017</b>	<b>905.333,10</b>	<b>751.491,04</b>	<b>153.842,06</b>
<b>NOTA: Le eventuali ulteriori risorse che saranno trasferire dalla Provincia o dai Comuni aderenti saranno destinate ad incrementare il fondo produttività collettiva per pari importo.</b>			

**COMUNE DI UDINE****DESTINAZIONE FONDO ANNO 2017**

<b>TOTALE FONDO 2017 - € 1.525.376,66</b>	<b>DESTINAZIONE FONDO 2017</b>	<b>RISORSE STABILI</b>	<b>RISORSE VARIABILI</b>
<b>ALLEGATO 2) AL CCDIT</b>	<b>1.525.376,66</b>	<b>1.183.939,79</b>	<b>341.436,87</b>
<b>UTILIZZO</b>		<b>UTILIZZI FINANZIATI CON RISORSE STABILI</b>	<b>UTILIZZI FINANZIATI CON RISORSE VARIABILI</b>
Fondo lavoro straordinario	115.000,00	115.000,00	
Art. 21 c.2 lett. b) del CCRL 1.8.02 - Art. 27 del CCRL 04 - Fondo Progressioni economiche.	450.000,00	450.000,00	
Nuove Progressioni economiche decorrenza 1.1.2016 (destinazione che permane al comune di Udine)	30.000,00	30.000,00	
Art.21 c. 3 del CCRL 1.8.02 - Indennità di direzione € 774,68 ex art. 37 c.4 CCNL 6.7.95 (ex 6*)	20.000,00	20.000,00	
Art. 26 del CCRL 26.11.04 - Salario aggiuntivo a fondo.	316.500,00	316.500,00	
Art. 25 del CCRL 26.11.04 - Indennità € 64,56 di cui all'art.4 c.3 del CCNL 95 (ex 3 e 4 q.f.)	11.500,00	11.500,00	
Art. 79 del CCRL 1.8.2002 - Incremento indennità al personale educativo	14.000,00	14.000,00	
Art. 72 c.7 del CCRL 1.8.2002 - Indennità al personale educativo asili nido (anno scolast.10 mesi)	13.500,00	13.500,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di turno	36.000,00	36.000,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di reperibilità	67.000,00	67.000,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di maneggio valori	3.600,00	3.600,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di rischio.	27.000,00	27.000,00	
<b>TOTALE UTILIZZO</b>	<b>1.104.100,00</b>	<b>1.104.100,00</b>	
<b>Rimanenti risorse stabili da destinare</b>			
<b>A) TOTALE</b>	<b>1.104.100,00</b>	<b>1.104.100,00</b>	
Art.20 comma 1 lett. d) - (servizi in appl. Art.43 Legge 449/1997)	13.000,00		13.000,00
Art. 30 comma 2, CCRL 26.11.2004 specifiche responsabilità (anagrafe, stato civile)	6.000,00		6.000,00
Art. 30, comma 1, CCRL 26.11.2004 compensi per specifiche responsabilità			0,00
Produttività individuale	5.000,00		5.000,00
Produttività collettiva	397.276,66	79.839,79	317.436,87
<b>B) TOTALE DESTINAZIONI FONDO 2017</b>	<b>1.525.376,66</b>	<b>1.183.939,79</b>	<b>341.436,87</b>

COMUNE DI CAMPOFORMIDO			
DESTINAZIONE FONDO ANNO 2017			
TOTALE FONDO 2017 € 79.507,30	DESTINAZIONE FONDO 2017	RISORSE STABILI	RISORSE VARIABILI
ALLEGATO 3) AL CCDIT	79.507,30	65.876,88	13.630,42
<b>UTILIZZO</b>		UTILIZZI FINANZIATI CON RISORSE STABILI	UTILIZZI FINANZIATI CON RISORSE VARIABILI
Fondo lavoro straordinario	5.423,99	5.423,99	
Art. 21 c.2 lett. b) del CCRL 1.8.02 - Art. 27 del CCRL 04 - Fondo Progressioni economiche acquisite.	32.614,00	32.614,00	
Progressioni economiche da attribuire	6.700,00	6.700,00	
Art.21 c. 3 del CCRL 1.8.02 - Indennità di direzione € 774,68 ex art. 37 c.4 CCNL 6.7.95 (ex 8°)	0,00	0,00	
Art. 26 del CCRL 26.11.04 - Salario aggiuntivo a fondo.	16.132,00	16.132,00	
Art. 25 del CCRL 26.11.04 - Indennità € 64,56 di cui all'art.4 c.3 del CCNL 95 (ex 3 e 4 q.f.)	264,00	264,00	
Art. 79 del CCRL 1.8.2002 - Incremento indennità al personale educativo	0,00	0,00	
Art. 72 c.7 del CCRL 1.8.2002 - Indennità al personale educativo asili nido (anno scolast.10 mesi)	0,00	0,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di turno	0,00	0,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di reperibilità	0,00	0,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di maneggio valori	706,00	706,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di rischio.	2.160,00	2.160,00	
<b>TOTALE UTILIZZO</b>	<b>63.999,99</b>	<b>63.999,99</b>	
<b>DESTINAZIONI DA CONTRATTARE PER L'ANNO 2017</b>			
Rimanenti risorse stabili da destinare			
<b>A) TOTALE</b>	<b>63.999,99</b>	<b>63.999,99</b>	
Art.20 comma 1 lett. d) - (servizi in appl. Art.43 Legge 449/1997)			0,00
Art. 30 comma 2, CCRL 26.11.2004 specifiche responsabilità (anagrafe, stato civile ecc.)	1.110,00		1.110,00
Art. 30, comma 1, CCRL 26.11.2004 compensi per specifiche responsabilità			0,00
Produttività individuale			0,00
Produttività collettiva	14.397,31	1.876,89	12.520,42
<b>B) TOTALE DESTINAZIONI FONDO 2017</b>	<b>79.507,30</b>	<b>65.876,88</b>	<b>13.630,42</b>

COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI			
DESTINAZIONE FONDO ANNO 2017			
TOTALE FONDO 2017 - VALORE € 60.161,04	DESTINAZIONE FONDO 2017	RISORSE STABILI	RISORSE VARIABILI
ALLEGATO 4) AL CCDIT	60.161,04	52.567,57	7.593,47
<b>UTILIZZO FONDO</b>		UTILIZZI FINANZIATI CON RISORSE STABILI	UTILIZZI FINANZIATI CON RISORSE VARIABILI
Fondo lavoro straordinario	5.480,09	5.480,09	
Art. 21 c.2 lett. b) del CCRL 1.8.02 - Art. 27 del CCRL 04 - Fondo Progressioni economiche.	28.390,06	28.390,06	
Progressioni economiche	2.500,00	2.500,00	
Art.21 c. 3 del CCRL 1.8.02 - Indennità di direzione € 774,68 ex art. 37 c.4 CCNL 6.7.95 (ex 8*)		0,00	
Art. 26 del CCRL 26.11.04 - Salario aggiuntivo a fondo.	12.365,40	12.365,40	
Art. 25 del CCRL 26.11.04 - Indennità € 64,56 di cui all'art.4 c.3 del CCNL 95 (ex 3 e 4 q.f.)	64,56	64,56	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di turno			
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di reperibilità	1.900,00		1.900,00
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di maneggio valori	765,00		765,00
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di rischio.	935,00		935,00
Art. 30 comma 2, CCRL 26.11.2004 specifiche responsabilità (anagrafe, stato civile ecc.)	700,00		700,00
Art. 30, comma 1, CCRL 26.11.2004 compensi per specifiche responsabilità	1.100,00		1.100,00
Produttività individuale			0,00
Produttività collettiva	5.960,93	3.767,46	2.193,47
<b>B) TOTALE DESTINAZIONI FONDO 2017</b>	<b>60.161,04</b>	<b>52.567,57</b>	<b>7.593,47</b>

<b>COMUNE DI PRADAMANO</b>			
<b>DESTINAZIONE FONDO ANNO 2017</b>			
<b>TOTALE FONDO 2017 - VALORE € 42.244,51</b>	<b>DESTINAZIONE FONDO 2017</b>	<b>RISORSE STABILI</b>	<b>RISORSE VARIABILI</b>
ALLEGATO 5) AL CCDIT	42.244,51	31.317,72	10.926,79
<b>UTILIZZO FONDO</b>		<b>UTILIZZI FINANZIATI CON RISORSE STABILI</b>	<b>UTILIZZI FINANZIATI CON RISORSE VARIABILI</b>
Fondo lavoro straordinario	2.665,69	2.665,69	
Art.21 c.2 lett. b) del CCRL 1.8.02 - Art. 27 del CCRL 04 - Fondo Progressioni economiche.	17.365,14	17.365,14	
Progressioni economiche		0,00	
Art.21 c. 3 del CCRL 1.8.02 - Indennità di direzione € 774,88 ex art. 37 c.4 CCNL 6.7.95 (ex 8")		0,00	
Art. 26 del CCRL 26.11.04 - Salario aggiuntivo a fondo.	8.576,76	8.576,76	
Art. 25 del CCRL 26.11.04 - Indennità € 64,56 di cui all'art.4 c.3 del CCNL 95 (ex 3 e 4 q.f.)	322,80	322,80	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di turno		0,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di reperibilità		0,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di maneggio valori	386,00	386,00	
Art. 30 comma 2, CCRL 26.11.2004 specifiche responsabilità (anagrafe, stato civile, ecc.)	300,00	300,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di rischio.	1.440,00	1.440,00	
<b>TOTALE UTILIZZO</b>	<b>31.056,38</b>	<b>31.056,38</b>	
Rimanenti risorse stabili da destinare			
<b>A) TOTALE</b>	<b>31.056,38</b>	<b>31.056,38</b>	
Art.20 comma 1 lett. d) - (servizi in appl. Art.43 Legge 449/1997)			0,00
Art. 30, comma 1, CCRL 26.11.2004 compensi per specifiche responsabilità			0,00
Produttività individuale			600,00
Produttività collettiva	11.189,13	262,34	10.426,79
<b>B) TOTALE DESTINAZIONI FONDO 2017</b>	<b>42.244,51</b>	<b>31.317,72</b>	<b>10.926,79</b>

COMUNE DI TAVAGNACCO			
DESTINAZIONE FONDO ANNO 2017			
TOTALE FONDO 2017 - VALORE € 151.216,31	DESTINAZIONE FONDO 2017	RISORSE STABILI	RISORSE VARIABILI
	151.216,31	134.972,32	16.243,99
<b>ALLEGATO 6) AL CCDIT</b>			
<b>UTILIZZO FONDO</b>		<b>UTILIZZI FINANZIATI CON RISORSE STABILI</b>	<b>UTILIZZI FINANZIATI CON RISORSE VARIABILI</b>
Fondo lavoro straordinario	22.000,00	22.000,00	
Art. 21 c.2 lett. b) del CCRL 1.8.02 - Art. 27 del CCRL 04 - Fondo Progressioni economiche.	60.821,89	60.821,89	
Progressioni economiche	0,00	0,00	
Art.21 c. 3 del CCRL 1.8.02 - Indennità di direzione € 774,68 ex art. 37 c.4 CCNL 8.7.95 (ex 8")	0,00	0,00	
Art. 26 del CCRL 26.11.04 - Salario aggiuntivo a fondo.	32.056,80	32.056,80	
Art. 25 del CCRL 26.11.04 - Indennità € 64,56 di cui all'art.4 c.3 del CCNL 95 (ex 3 e 4 q.f.)	0,00	0,00	
Art. 79 del CCRL 1.8.2002 - Incremento indennità al personale educativo	0,00	0,00	
Art. 72 c.7 del CCRL 1.8.2002 - indennità al personale educativo asili nido (anno scolast.10 mesi)	0,00	0,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di turno	200,00	200,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di reperibilità	11.893,63	11.893,63	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di maneggio valori	1.200,00	1.200,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di rischio.	2.400,00	2.400,00	
Art. 30 comma 2, CCRL 26.11.2004 specifiche responsabilità (anagrafe, stato civile ecc.)	2.400,00	2.400,00	
Art. 30, comma 1, CCRL 26.11.2004 compensi per specifiche responsabilità	2.000,00	2.000,00	
<b>TOTALE UTILIZZO</b>	<b>134.972,32</b>	<b>134.972,32</b>	
<b>DESTINAZIONI DA CONTRATTARE PER L'ANNO 2017</b>			
Rimanenti risorse stabili da destinare	0,00	0,00	
<b>A) TOTALE</b>	<b>134.972,32</b>	<b>134.972,32</b>	
Art.20 comma 1 lett. d) - (servizi in appl. Art.43 Legge 449/1997)	0,00		0,00
			0,00
			0,00
Produttività individuale	7.096,65	0,00	7.096,65
Produttività collettiva	9.147,34		9.147,34
<b>B) TOTALE DESTINAZIONI FONDO 2017</b>	<b>151.216,31</b>	<b>134.972,32</b>	<b>16.243,99</b>
<b>C) ECONOMIE FONDO 2016 (da destinare a Produttività collettiva)</b>	<b>31.212,81</b>		
<b>TOTALE FONDO 2017 (incluse economie 2016)</b>	<b>182.429,12</b>		

COMUNE DI TRICESIMO			
DESTINAZIONE FONDO ANNO 2017			
TOTALE FONDO 2017 - VALORE € 103.436,23	DESTINAZIONE FONDO 2017	RISORSE STABILI	RISORSE VARIABILI
ALLEGATO 7) AL CCDIT	103.436,23	78.923,23	24.513,00
<b>UTILIZZO FONDO</b>		UTILIZZI FINANZIATI CON RISORSE STABILI	UTILIZZI FINANZIATI CON RISORSE VARIABILI
Fondo lavoro straordinario	9.892,11	9.892,11	
Art. 21 c.2 lett. b) del CCRL 1.8.02 - Art. 27 del CCRL 04 - Fondo Progressioni economiche.	67.333,92	67.333,92	
Progressioni economiche		0,00	
Art.21 c. 3 del CCRL 1.8.02 - Indennità di direzione € 774,68 ex art. 37 c.4 CCNL 8.7.95 (ex 8°)		0,00	
Art. 26 del CCRL 26.11.04 - Salario aggiuntivo a fondo.		0,00	
Art. 25 del CCRL 26.11.04 - Indennità € 64,56 di cui all'art.4 c.3 del CCNL 95 (ex 3 e 4 q.f.)		0,00	
Art. 79 del CCRL 1.8.2002 - Incremento indennità al personale educativo		0,00	
Art. 72 c.7 del CCRL 1.8.2002 - Indennità al personale educativo asili nido (anno scolast.10 mesi)		0,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di turno	14.500,00	1.697,20	12.802,80
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di reperibilità		0,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di maneggio valori		0,00	
Art. 21 c.2 lett. c) indennità di rischio.	4.500,00		4.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>96.226,03</b>	<b>78.923,23</b>	
Rimanenti risorse stabili da destinare		0,00	
<b>A) TOTALE</b>	<b>96.226,03</b>	<b>78.923,23</b>	
Art.20 comma 1 lett. d) - (servizi in appl. Art.43 Legge 449/1997)			0,00
Art. 30 comma 2, CCRL 26.11.2004 specifiche responsabilità (anagrafe, stato civile ecc.)	300,00		300,00
Art. 30, comma 1, CCRL 26.11.2004 compensi per specifiche responsabilità assegnate	2.646,00		2.646,00
Art. 30, comma 1, CCRL 26.11.2004 compensi per specifiche responsabilità da assegnare	4.264,00		4.264,20
Produttività individuale			0,00
Produttività collettiva			0,00
<b>B) TOTALE DESTINAZIONI FONDO 2017</b>	<b>103.436,03</b>	<b>78.923,23</b>	<b>24.513,00</b>

**ACCORDO STRALCIO IN ORDINE ALLE PROGRESSIONI ORIZZONTALI OGGETTO DI  
CONTRATTAZIONE NELL'ANNUALITA' 2016 E NON CONCLUSE ENTRO IL 31.12.2016**

Le parti premettono che:

- a. in data **11 novembre 2016** è stato sottoscritto presso il **Comune di Udine** il **Contratto Collettivo Decentrato Integrativo avente ad oggetto Criteri Generali per le Progressioni Economiche Orizzontali (art. 36 del CCRL 7.12.2006)**, con validità dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016
- b. per suddetta finalità, il **Contratto Collettivo Decentrato Integrativo avente ad oggetto Destinazione Fondo per la Contrattazione Decentrata Integrativa per il Personale Dipendente Non Dirigente Esercizio 2016**, sottoscritto sempre in data **11 novembre 2016**, destinava risorse a valere sul 2016 pari a 50.000,00;
- c. in attuazione dei suddetti contratti aziendali il **Comune di Udine**:
  - o con **determinazione 2016/4100/305 n. cron 1656 dd. 15.11.2016** ha dato avvio al procedimento di selezione, con decorrenza 01.01.2016 di nuove progressioni economiche orizzontali all'interno della categoria, nel rispetto dei principi di cui all'art. 23 del D. Lgs. 150/2009 e secondo i criteri stabiliti dal CCDI 11.11.2016;
  - o con successiva **determinazione 2016/4100/357 cron. 1894 dd. 28.12.2016** il comune di Udine ha approvato gli elenchi degli ammessi e degli esclusi;
- d. con **nota di protocollo 49781 dd. 24.03.2017** il **Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato**, nel rispondere a specifico quesito del Comune di Castelgomberto ha evidenziato che *“alla luce del consolidato orientamento in materia si conferma che se il procedimento in oggetto [attribuzione delle progressioni orizzontali] si perfeziona nel 2017, la decorrenza giuridica ed economica delle relative progressioni non può legittimamente essere retrodatata oltre il primo gennaio del medesimo anno”*;
- e. in applicazione del suddetto parere, approvandosi la graduatoria nel 2017, la decorrenza giuridica ed economica delle progressioni non potrebbe che decorrere dal 1 gennaio 2017;
- f. a far data dal 15 aprile 2016 si è costituita di diritto e in attuazione della legge regionale 26/2014 l'Unione Territoriale Intercomunale del Friuli Centrale, ente cui i Comuni aderenti hanno trasferito l'esercizio di alcune funzioni,
- g. Per effetto di tale costituzione, del conseguente trasferimento di funzioni, numerosi dipendenti del Comune di Udine sono stati trasferiti all'Unione in attuazione dell'**art. 31 del d.lgs. 165/2001** rubricato *“Passaggio di dipendenti per effetto del trasferimento di attività”*
- h. Pertanto ai suddetti dipendenti si applicano le garanzie previste dall'art. 2112 del Codice Civile che regola il mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento di azienda o parte di essa;
- i. Nel riconoscere l'attribuzione delle progressioni con decorrenza 1.1.2017 occorre salvaguardare anche quei dipendenti che per effetto della costituzione del nuovo ente giuridico sono stati allo stesso trasferiti

**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE CCDI**

Per effetto dell'orientamento espresso dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato**, le progressioni già contrattate dal comune di Udine con i CCDI 11 novembre 2016, potranno avere decorrenza economica e giuridica dal 1 gennaio 2017, anno in cui viene approvata la graduatoria.

Le parti nel prendere atto che l'elenco degli ammessi alla procedura approvato dal Comune di Udine con determinazione **2016/4100/357 cron. 1894 dd. 28.12.2016** comprende anche dipendenti successivamente transitati in Unione, concordano che dovendo la parte datoriale adeguarsi al sopracitato parere ministeriale, nel riconoscere le progressioni dal 1 gennaio 2017 venga salvaguardata per tali dipendenti la possibilità di accedere alle progressioni avviate in attuazione del CCDI di Udine 11 novembre 2016.

Alla luce di un tanto le parti concordano che la parte datoriale approverà la graduatoria dei beneficiari secondo i seguenti criteri:

- a) la graduatoria, redatta secondo i criteri del CCDI di Udine 11 novembre 2016 sarà unica e ricomprenderà anche gli eventuali dipendenti cessati dal servizio o transitati in Unione a far data dal 1 gennaio 2017;
- b) preso atto che la decorrenza delle progressioni orizzontali coincide con il 1 gennaio 2017, e rilevato che la graduatoria tiene conto della valutazione del triennio 2014 – 2016 e dell'anzianità maturata al 31.12.2015, le parti rilevano che per il personale transitato in UTI tali requisiti non possono che fare riferimento al periodo lavorativo prestato presso il Comune di Udine
- c) in esecuzione di tale graduatoria e con successivi atti le progressioni saranno attribuite a far data dal 1 gennaio 2017 dagli attuali datori di lavoro dei dipendenti;
- d) qualora la graduatoria ricomprendesse anche dipendenti cessati dal servizio prima del 31.12.2016, le relative posizioni saranno provvisoriamente “congelate” e le relative risorse accantonate in attesa dei necessari chiarimenti.

Le parti rilevano altresì che il Comune di Udine ha comunque adottato entro il 31.12.2016 una graduatoria di ammissione / esclusione dalla procedura in oggetto e ritengono, congiuntamente, di verificare presso il MEF se tale atto propedeutico adottato nel corso del 2016 possa essere sufficiente a consolidare la procedura al 31.12.2016 con possibilità di decorrenza delle progressioni dal 1 gennaio del medesimo anno.

Conseguentemente le parti, in attesa del necessario riscontro ministeriale, concordano di “congelare” le risorse destinate a tale finalità nel 2016 e accantonarle, riservandosi, all'esito del parere, di anticipare l'effetto delle progressioni al 1 gennaio 2016 o di utilizzare tali risorse quali economie per l'anno successivo.

NOTA A VERBALE AL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO  
TERRITORIALE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'UNIONE FRIULI CENTRALE  
E DEL PERSONALE DEI COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE

Le Rsu dell'Uti Friuli Centrale e del Comune di Udine, pur non condividendo i contenuti del secondo periodo del comma 5 dell'art. 7.2. **“Viene inoltre, riconosciuta, a partire dall'anno corrente specifica indennità di rischio derivante da assegnazione di arma al personale del Corpo di Polizia Locale”** sottoscrivono il CCDI quale atto di responsabilità nei confronti dei Lavoratori della Polizia Locale che, vedrebbero pregiudicata la corresponsione dell'indennità di rischio per l'anno 2017 per l'assegnazione dell'arma. Resta inteso fin d'ora che nell'anno 2018 verranno avviate tutte le opportune trattative per elevare l'indennità tenendo conto degli accordi che verranno raggiunti nella contrattazione di 1° livello.

Udine 21 dicembre 2017.

RSU

Sig.ra Fawzia	F.to Fawzia Marini
Sig.ra Candolo Rosa	F.to Candolo Rosa
Sig. Leo D'Odorico Comuzzi	F.to Leo D'Odorico Comuzzi
Sig. Francesco Durì	F.to Francesco Durì
Sig. Federico Fortin	F.to Federico Fortin

UTI FRIULI CENTRALE

Sig.ra Carrieri Maria Antonella	F.to Carrieri Maria Antonella
Sig. Gaetano Maresca	F.to Gaetano Maresca